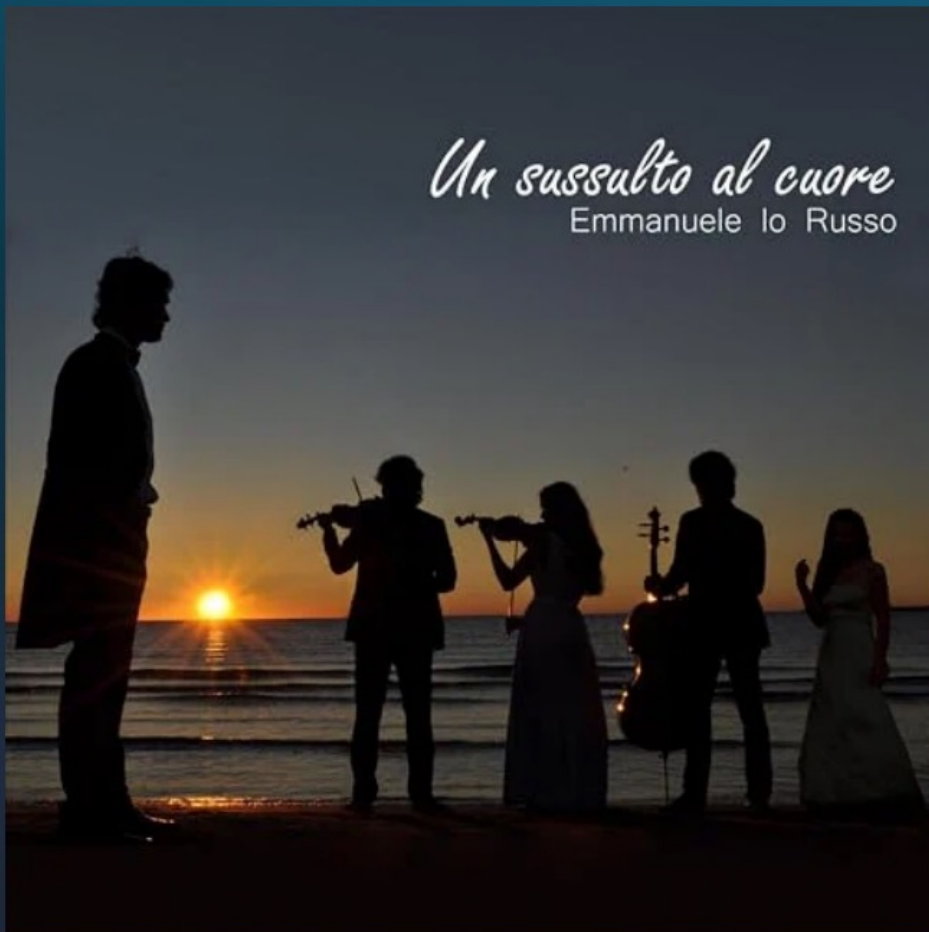


Un sussulto al cuore
Emmanuele Io Russo



L'alba.

L'aurora dipinge i primi colori in Cielo, il canto malinconico dei Gabbiani si intreccia col moto impetuoso del mare e poi il silenzio. Ecco che sorge il Sole all'orizzonte. A poco a poco si Eleva una melodia appassionata che canta la Bellezza del creato ora illuminata. Cosa illumina la mia quotidianità? Qual'è l'alba del mio cuore?

Desiderio.

Come davanti ad un Cielo stellato il mio cuore si sprigiona in un canto d'amore attraverso la voce intense del clarinetto. Il brano esprime la scoperta rinnovata del desiderio di essere felice. La domanda di felicità è personale ma esplode ma esplode con l'incontro di una umanità impensabile; è una amicizia che solo la fede puo' rendere possibile! Perciò il coro entra a poco a poco nel canto solistico del clarinetto fino al suo apice diventando un tutt'uno. Il desiderio è un traboccare di commozione per l'intuizione di bene che al cuore appare impossibile: la risposta totale al significato della vita.